

Le associazioni in campo

«La retromarcia del sindaco dimostra buon senso»

Confesercenti e Cna offrono collaborazione per ragionare su come distribuire le donazioni Corzani: «Abbiamo delle idee e le metteremo a disposizione per aiutare a trovare un accordo»

Le associazioni di categoria offrono disponibilità a ragionare su come distribuire le donazioni raccolte e vedono di buon occhio la 'retromarcia' del sindaco Zattini sull'ipotesi di ricorrere alle banche. «Come sempre il sindaco Zattini dimostra buon senso - sostiene Giancarlo Corzani, direttore di Confesercenti - . Anche sulla gestione delle donazioni ha capito di dover verificare ed approfondire meglio la finalizzazione delle risorse e siamo certi che troverà una soluzione diversa a quella ipotizzata». L'associazione chiarisce di «avere delle idee e se ci verrà chiesto le metteremo a disposizione, mentre, per quanto ci riguarda,



Giancarlo Corzani, Confesercenti

fin dal primo giorno abbiamo concretamente aiutato i nostri soci colpiti dall'alluvione».

Stessa disponibilità da parte di Cna. «Il contributo dei diversi soggetti, a partire dalla nostra associazione, è sempre stato costruttivo e ha concorso a prendere decisioni equilibrate. Siamo pienamente disponibili al confronto», sottolinea Davide Bellini presidente di Cna Forlì città. «Il presupposto ottimistico dell'amministrazione comunale - prosegue Marco Lucchi, responsabile di Cna Forlì città, che interviene nel merito della questione - è che saranno rispettati i ristori al 100% sui danni annunciati dal governo, ma

per questi al momento non si vedono le risorse e non sono stati definiti i tempi. Intervenire sul credito sarebbe utile se cittadini e imprese avessero garanzie certe dei ristori, ma mancando questo presupposto, si rischia di creare uno strumento non adatto alla situazione». Per rispondere all'urgenza attuale - continua l'associazione - bisognerebbe partire da chi non è potuto ancora rientrare nella propria abitazione o riaprire la propria impresa.

Intanto già Legacoop Romagna aveva proposto al Comune di ragionare sul tema insieme alle associazioni di categoria.

Richiesta al Comune

RAGIONARE INSIEME



Davide Bellini
Presidente di Cna

«Siamo pienamente disponibili al confronto. Il contributo dei diversi soggetti, a partire dalla nostra associazione, è sempre stato costruttivo e ha concorso a prendere decisioni equilibrate»

«A settembre i primi fondi»

IL GENERALE RASSICURA

«Fiducia nel Governo e nel generale Figliuolo»

Dieci sindaci di centrodestra di Forlì-Cesena (sei nel nostro Appennino) elogiano le prime mosse e chiedono a Provincia e Regione di collaborare

Massima fiducia nel governo e al generale Figliuolo come commissario straordinario, richiesta di collaborazione da parte di Regione e Provincia. Dieci sindaci di centrodestra della provincia di Forlì-Cesena (più due del Riminese) sottoscrivono un intervento in cui fanno il punto della situazione a due mesi e mezzo dall'alluvione. Il documento non è stato firmato da Gian Luca Zattini, sindaco del comune più grande nel territorio amministrato dal centrodestra.

«**Possiamo** dire di aver affrontato la fase più critica dell'emergenza e di aver aperto quella della ricostruzione, dei rimborsi e degli indennizzi grazie al DI Alluvione, ai 4,5 miliardi stanziati dal governo, alla nomina del commissario Figliuolo e del sub-commissario Bonaccini. Sono state settimane di grande lavoro e di tensione, durante le quali non sono mancate le polemiche. Ora il quadro entro cui la ricostruzione può muoversi è



Il sindaco Francesco Tassinari di Dovadola (qui su una frana) è tra i firmatari. Con lui i colleghi di Galeata, Predappio, Premilcuore, Castrocaro e Rocca

chiaro e chiediamo a Provincia e Regione la massima e proficua collaborazione con il governo. Questo ci attendiamo dalle istituzioni che devono rappresentare tutti, visto l'impegno profuso dal governo».

Così esordiscono i firmatari, Sil-

verio Zabberoni (sindaco di Borghi), Francesco Billi (Castrocaro e Terra del Sole), Francesco Tassinari (Dovadola), Francesca Pondini (Galeata), Roberto Pari (Gatteo), Roberto Canali (Predappio), Ursula Valmori (Premilcuore), Pier Luigi Lotti (Rocca

San Casciano), Enrico Cangini (Sarsina), Enrico Salvi (Verghereto) unitamente a Filippo Giorgetti (Bellaria) e Leonardo Bindi (San Leo).

«**Noi** ci fidiamo delle garanzie date dal governo Meloni: il lavoro parlamentare con cui il DI Alluvione è stato approvato anche con il coinvolgimento delle rappresentanze degli enti locali ci permetterà di essere ancora più concreti nei confronti di cittadini e imprese - aggiungono i primi cittadini - . Il DI Alluvione stanziava risorse importanti e il generale Figliuolo ci ha rassicurati».

I sindaci di centrodestra sottolineano che le risorse andranno per i lavori di somma urgenza. «Inoltre, come previsto dal decreto, quest'anno gli enti locali colpiti dagli eventi alluvionali non pagheranno la rata dei mutui e ciò porterà un grande beneficio ai bilanci correnti dei Comuni».

I sindaci si dicono preoccupati infine del fatto che «nelle ultime settimane si è notata un'escalation nei toni usati da alcuni amministratori contro il governo e crediamo che questo atteggiamento non sia proficuo per il territorio e i danneggiati - concludono i dodici firmatari - . Lasciamo lavorare il governo, Figliuolo e la struttura tecnica, collaborino in questo senso tutti i rappresentanti delle istituzioni».



Francesco Paolo Figliuolo
commissario per l'alluvione

Ieri a Bologna il commissario per l'alluvione Francesco Paolo Figliuolo ha ribadito che i soldi stanno arrivando: «A breve chiuderemo la ricognizione degli interventi effettuati in somma urgenza. Quindi, procederemo in maniera celere al rimborso delle somme anticipate dai Comuni. Ai primi di settembre cominceremo a erogare i fondi»